

Partorire in casa si può

Sapevate che anche oggi è possibile partorire a casa?

Io l'ho scoperto due mesi prima di dare alla luce Valeria, nell'intimità e tranquillità della mia camera da letto! È stata un'esperienza meravigliosa, in cui mi sono sentita interamente artefice ma anche canale di un evento che è accaduto in piena naturalezza, senza alcun tipo di interferenza.

Soprattutto oggi, in piena era medicalizzata, la donna può recuperare una dimensione autenticamente naturale e positiva in cui partorire, da vivere al massimo delle proprie risorse e con la consapevolezza di esprimere la quintessenza della propria femminilità!

Simona

=====

Mi chiamo ILARIA MARCUZZI. Sono ostetrica, ho lavorato presso l'ospedale di UDINE dal 1.10.1970 fino al 1.10.1993, e da allora seguo le donne che vogliono partorire a casa. Opero nella regione Marche e nella regione Emilia Romagna, entrambe hanno una legge che regola i parti a domicilio.

Sono stata partecipe a circa 300 parti a domicilio, e lascio che le testimonianze dei genitori che hanno avuto l'esperienza parlino a voi direttamente.

“Vivere” il parto a casa ci fa scoprire la natura della nostra umanità, legata ad un evento indimenticabile per la mamma, il papà e per il bambino, Si scopre una dimensione nuova che lascia appagati e fiduciosi, si è realmente partecipi della nascita di una nuova vita.

L' ARTE DELL' ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA

RIFLESSIONI ED ESPERIENZE

Da tempo molto antico l'arte dell' accompagnamento alla nascita è sempre stato eseguito da una figura professionale che porta il nome di OSTETRICA (termine noto anche come Levatrice).

Ostetrica significa lo stare davanti alle donne in stato interessante o gravidico e soccorrerle in tutte le sue fasi che vanno dal concepimento, alla gestazione, alla nascita, al puerperio. La maieutica è l'arte dell'ostetrica,

Il primo filosofo di origine greca che citò questa figura fu Socrate 470 - 399. a.c.; la madre di Socrate, Fenarete, era una levatrice.

Socrate ebbe sempre grande rispetto per questa professione, sosteneva che le brave ostetriche possiedono una sapienza antica e profonda e indica il ruolo di guida nella scelta degli accoppiamenti e dei matrimoni.

Il filosofare è il metodo di ricerca basato sul colloquio individuale, sull'arte dell'ascolto e dell'obiezione e sul sistematico uso dell'ironia per sconvolgere le idee intellettuali precostituite. Socrate fa un paragone fra l'arte della maieutica e il

filosofo e si ritiene "l'ostetrico delle anime", anche lui sta davanti al concepimento, alla gestazione e al parto delle idee nella ricerca della verità.

L'ostetrica di quei tempi antichi doveva essere anziana quindi in età non feconda, ma deve aver vissuto in passato l'esperienza di essere madre, di aver partorito.

In termini medici Parto significa espulsione spontanea o provocata a termine di gravidanza del prodotto del concepimento e dei suoi annessi dall'organismo della madre o grembo materno. Parto o nascita naturale significa rispetto di tutti i tempi naturali del travaglio e della nascita senza intervenire con metodiche (ad es. farmaci) nell'andamento spontaneo dell'evento. Rispetto quindi della donna incinta, del bambino, senza togliere nulla alla preparazione professionale dell'ostetrica che agirà con amore e consapevolezza in questo evento.

PERCHE' IL PARTO A CASA PROPRIA

A casa propria, al proprio domicilio, esiste l'ambiente idoneo, dove ci si sente sicuri, attornati e protetti dalle persone di cui si ha fiducia, emotivamente serene assieme al proprio compagno marito.

Riportiamo ora il parto a casa nella realtà quotidiana, attuale come avviene nella regione MARCHE. Esiste una legge regionale N. 22 del 27.7.1998 che è stata elaborata e voluta dalle donne di tutti gli schieramenti politici che dà l'opportunità a tutte le donne incinte di fare una libera scelta responsabile del luogo dove avverrà la nascita del proprio figlio:

- 1) in STRUTTURA OSPEDALIERA
- 2) in CASA PARTO (non esiste nella nostra Regione)
- 3) al proprio DOMICILIO

Se la donna decide per il parto a casa l'USL, di appartenenza contribuisce con una spesa forfettaria di €.774.69.

La legge regionale prevede il seguente protocollo:

- alla 34^a settimana di gestazione si fa richiesta burocratica all'USL di appartenenza del contributo economico.
- alla 37^a settimana di gestazione occorre il parere positivo del ginecologo che l'ha seguita in gravidanza.
- alla 36^o settimana di gestazione l'ostetrica prende in carico la gestante e si rende reperibile, la segue fino al travaglio, alla nascita e al puerperio per almeno i 7 giorni che seguono il parto
- l'ostetrica esegue anche le pratiche legali relative alla nascita denuncia di nascita, cartella clinica, screening neonatale.ecc.
- dopo il parto entro 24h. un pediatra visita il neonato e ne constata lo stato di salute.

<<Un grazie a coloro che hanno il coraggio di compiere azioni diverse da quelle ormai prese come punti fermi dalla quasi totalità delle persone, per riscoprire ciò che non tanto tempo fa era normale e sicuramente più in armonia con la natura.>>

Achille (responsabile di www.casasalute.it)